



**MONS. FRANCESCO MILITO**

VESCOVO DI OPPIDO MAMERTINA-PALMI

**OPPIDO MAMERTINA, CHIESA CATTEDRALE**

**15 AGOSTO 2014**

**SOLENNITÀ DI MARIA SS. ASSUNTA**

**1° ANNIVERSARIO**

**DELL'EREZIONE IN CATTEDRALE DEL SANTUARIO**

**MARIA SS. ANNUNZIATA**

---

**O**r è un anno, Maria SS.ma Annunziata,  
da quando abbiamo eretto, qui in Cattedrale,  
un Santuario a Te dedicato.

Nella Chiesa Madre della Diocesi  
era giusto che Tu, Madre della Chiesa,  
ci accogliessi come a casa tua, Nazareth.  
Nei dodici mesi – come le dodici stelle che ti incoronano il capo –  
Tu ci ha atteso, accolti, consolati.

Una reliquia della tua abitazione,  
ora Basilica grande e casa comune dei pellegrini in transito,  
è incastonata qui in Cattedrale,  
nella lapide che ricorda la visita  
che ti facemmo il 5 novembre.  
Da allora, nella raccolta sera del gemellaggio,  
questo nostro Tempio è anche Nazareth,  
e noi ci sentiamo ancor più Tua famiglia,  
Nazareth anche noi.

**A**ll'inizio della preparazione della Natività del Figlio,  
gli animi scossi da tristi notizie,  
qui abbiamo portato davanti a Te,  
invocando luce sulla verità vera,  
dono dell'amore autentico e reciproco,  
dono dell'unità dei cuori.  
E perché vivo, perenne, comunitario,  
fosse quest'anelito  
nella Solennità liturgica dell'Annunciazione,  
è iniziata ad ardere la lampada triflamma  
con l'olio delle nostre contrade,  
offerto a turno Comune per Comune.

Accanto alla Tua Casa di preghiera,  
il luogo delle nostre Assemblee,  
la Sala Vescovile della Comunità,  
Salone di festa e di pensiero,  
di cultura e di arte,  
di gioia e di incontro.  
Ritroviamo in questi ricordi,  
fili della memoria riconoscente,  
la tua discreta presenza, come a Nazareth.

Non ci è difficile immaginare, le ore e giorni  
vissuti in quelle mura,  
sempre trepida per il Mistero che l'abitava,  
sempre sollecita dell'umanità che l'incarnava e lo custodiva,  
il Tuo e nostro Gesù, il Tuo e nostro Giuseppe.  
Le faccende domestiche, le relazioni con i vaccini,  
le preoccupazioni per un Figlio in crescita  
e le premure verso uno Sposo speciale,  
Ti hanno resa madre angelo della casa di tutti i tempi,  
per questo non ci sarà stanchezza nei secoli per proclamarti beata.  
Anche nell'ora oscura della prova  
– i primi attacchi dell'odio verso l'amore,  
la visita di sorella morte, lì dove abitava la Vita –  
ti contempliamo forte nella fede.

Memori di questi misteriosi intrecci tra il bene e il male,  
la luce le tenebre, la tenerezza e la violenza,  
a segno e memoria deponemmo ai Tuoi piedi  
una rosa d'oro e un proiettile disattivato.  
Ti rinnoviamo la preghiera: coltiva l'amore, debella ogni seme di odio.  
Lo chiede la fede, lo impone la ragione.  
Soprattutto ne spinge l'odierna Solennità.  
In questa Cattedrale, dedicata a Te, Assunta in cielo,  
dal medaglione del campeggio al centro del soffitto della navata,  
la forza che ti solleva e ti attrae verso il Cielo  
sembra invitarci e quasi attrarci verso di Te,  
perché con Te veniamo rapiti alla realtà invisibili.  
Oggi tutto parla di luce, di vittoria, di speranza.  
È luce divina, che debella quelle smorte  
della terra che hanno luccichi fugaci e talora ingannevoli.  
È la vittoria sul male e sulla morte,  
che annienta le potenze del male.  
È la speranza che dove Tu sei, anche noi,  
con Te, come Te saremo,  
sottratti ai limiti del tempo e alla orribilità della materia.

**D**i fronte a confusioni, create e alimentate per fini diversi  
e talora perversi, Tu donaci la limpidezza del pensiero.  
A fronte di sconfitte cocenti, da noi o a noi procurate,  
dona la forza della resistenza pacifica e abbandonata a Te.  
Nei momenti dello sconforto e della rabbia,  
alimenta la speranza e la certezza della difesa divina  
e della Tua celeste protezione.  
Donaci sempre pensieri di pace e mai confusionari.  
Aiutaci a vivere sempre e con tutti il male con il bene.  
Fa' brillare la radiosità del Paradiso sulle nebbie della terra.  
Donaci il gusto della pazienza e la forza dell'attesa.  
I nostri occhi, anche quando lucidi di lacrime,  
sappiano guardare con la benevolenza del Tuo figlio.  
Le nostre azioni traccino sempre percorsi di vita e di gioia.  
Il nostro tempo dedicato a contemplazione del cielo,  
non invischiato solo ad orizzonti terreni.

**S**ia la freschezza della nostra preghiera  
come la perseveranza di questa orchidea,  
i cui colori di porpora e di movimenti leggiadri  
dicano come Ti veneriamo,  
come vogliamo essere a Te docili,  
Madre di Dio, Madre della Chiesa, Madre nostra Annunziata e Assunta.

**AMEN.**